

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Pensare a Maria, pregare con Lei, è come un raggio di sole in mezzo alle nubi, come avvertire il profumo e cogliere l'umile forza di un fiore lungo la strada, è respiro di dolce obbedienza all'amore di Dio; se siamo stanchi dello sfibrante "rosario" di preoccupazioni e di allarmanti notizie, che continuamente risuonano alle nostre menti, oppressi dal ricorrente insorgere di timori esterni e interni che minacciano la pace del cuore e dall'assillante succedersi degli impegni che ci siamo assunti o ci sono stati affidati, stare con Maria ci solleva e ci ricarica interiormente come un buon caffè, come il sorriso di una persona amata, come la carezza di una mano amica.

Chi non apprezza il Rosario, considerandolo una semplice ripetizione di frasi, non capisce il "linguaggio" dell'amore, che non conosce la sazietà, che si celebra nell'intimità, che si bea della continuità e della fedeltà; le parole sono un trampolino per il cuore, un povero strumento per esprimere i desideri dell'anima, ma anche una risorsa preziosa alla portata di chiunque cerchi la vicinanza di Dio. Parlare a Maria è per i cristiani come la luce dell'aurora che mette fine alla notte e cresce gradualmente ogni istante, è entrare a poco a poco nell'acqua pura e beatificante dello Spirito fino ad esserne sommersi completamente, è togliersi di dosso la polvere e le incrostazioni dei pensieri mondani per rivestirsi finalmente dell'abito bello dei figli amati di Dio. Chi si annoia dell'amore forse non lo conosce affatto.

Il mese di maggio è una buona occasione per riscoprire la "dolce catena" del Rosario, è un tempo propizio per spalancare al calore della fede le gelide stanze in cui abbiamo nascosto i segreti dolori, e al profumo dello Spirito quegli angoli bui dove forse si annidano vizi e peccati; recitarlo insieme in questo mese è un balsamo tonificante per riattivare certe funzioni fondamentali della fede, come la comunione e il servizio, che tendono a irrigidirsi e a immobilizzare tutto il resto; per chi lo prega ogni giorno, il Rosario è appuntamento meraviglioso con l'angelo Gabriele, incontro gioioso con Elisabetta, abbandono fiducioso nella braccia della Madre e timorosa (a causa dei peccati) preghiera per una fine che non sia "morte" ma inizio della vita beata.

Quando si recita il Rosario, permettiamo a Dio di compiere anche in noi la sua volontà, affidiamo a Lui gli affetti e le situazioni care, ci lasciamo guidare dalle buone intenzioni e ispirare a scelte coraggiose, ci consacriamo a Maria nella fatica della fedeltà quotidiana, ci uniamo a Gesù nei misteri della sua vita e, attraverso di essi, ricordiamo con gratitudine la misericordia che ci è stata concessa. Si può fare a meno del Rosario? Sì, forse, ma l'amore di una Mamma non si può sostituire né comprare.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 30 aprile al 7 maggio 2023

Prima Confessione

Domenica prossima i bambini della terza elementare e le loro famiglie vivranno con gioia il momento della Prima Confessione: dopo un anno di Catechismo, nel quale il posto principale è stato occupato dall'annuncio del perdono di Dio Padre, grazie alla Pasqua di Gesù, verso ogni suo figlio, qualunque peccato possa aver commesso, è ormai giunto il momento di vivere questo evento, primo di una lunga serie; il sacramento della Riconciliazione non serve infatti solo a togliere i peccati ma a rinnovare il cuore nell'abbraccio misericordioso del Padre: per questo, e non per i peccati, è importante e bello riceverlo spesso.

Nel pomeriggio ci sarà un breve ritiro al Monastero, al termine del quale si svolgeranno le Confessioni (anche per gli adulti che lo volessero); seguirà infine una piccola festa come segno di ringraziamento per il perdono ricevuto.

Preghiamo dunque per questi piccoli e per i loro cari, perché vogliano custodire questa esperienza e accoglierla come un dono.

Visita alle famiglie

In questa settimana vorrei far visita alle famiglie che, per vari motivi, non sono state trovate in casa durante il periodo delle Benedizioni. Chi volesse ricevere la visita può farmelo sapere attraverso SMS o WhatsApp al numero 3276231862 appena possibile.

Incontri di formazione per il Grest

Sono iniziati venerdì scorso e proseguiranno nelle prossime settimane per un totale di cinque incontri, i momenti di formazione per gli animatori/trici del Grest; anche se c'è la buona volontà di molti giovani, non sempre essi sanno gestire le situazioni particolari che possono incontrare e non sempre sanno coordinarsi con gli altri animatori e con gli adulti presenti. Nei cinque incontri previsti affronteremo dunque queste tematiche: 1) Come affrontare le criticità (28 aprile); 2) Come stimolare la partecipazione (5 maggio); 3) Come interpretare gli eventi (12 maggio); 4) Aumentare le proprie risorse (15 maggio); 5) Coordinamento e collaborazione (22 maggio)

Salvo complicazioni, il Grest dovrebbe iniziare lunedì 12 giugno e terminare domenica 2 luglio. Le iscrizioni (a s. Rocco) cominceranno lunedì 29 maggio.

Lavori al Monastero

Da martedì 2 maggio, grazie a una offerta, avranno inizio i lavori per la ridipintura e la rifinitura del refettorio del Monastero: sarebbe bello e utilissimo avere il supporto di qualche adulto che possa dedicare a questo qualche ora a propria scelta. Per offrirsi e coordinarsi si può fare riferimento al Parroco o al n. 3276231862.



**CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
in Italia**

IL CANTIERE DELLA OSPITALITÀ E DELLA CASA –2

“Una donna, di nome Marta, lo ospitò” nella sua casa. Una casa accogliente, con grandi porte e **finestre**, che dia, sì protezione e conforto, ma anche sia aperta al mondo e alle persone che abitano lo stesso “villaggio”. La Chiesa, la nostra Chiesa, la nostra Parrocchia deve

interrogarsi se questa sia davvero la sua realtà o almeno il suo desiderio.

A che cosa serve una **finestra**? A dare luce alla casa, ma anche aria; serve a guardare fuori ma può anche fare da schermo a ciò che non vogliamo far vedere o far entrare. Una stanza senza finestre può anche essere piena di comfort e illuminata a giorno, può anche avere schermi che mostrino ciò che avviene all'esterno, ma rimane comunque una eccezione, un rifugio temporaneo, forse una scelta obbligata dalle circostanze... ma la finestra, che manca, indica un grado minore di libertà, una chiusura dolorosa al mondo esterno.

Nella vita delle persone sono importanti le finestre, non solo quelle con vetri e infissi, ma soprattutto quelle **spirituali**: la capacità di guardare con meraviglia le cose quotidiane, di scoprire il bene dove è meno visibile, di accogliere le parole e i gesti degli altri con comprensione e pazienza, di lasciare entrare la luce della Parola di Dio e l'Aria pura e feconda dello Spirito Santo, di entrare in sintonia con il mondo cogliendo il profumo della novità e i colori della bellezza, nonostante il puzzo delle ingiustizie e il rumore delle sue presunte glorie; e siccome la “finestra” del corpo è l'occhio, è importante che i nostri occhi non siano tenebrosi ma capaci di accogliere la luce (*“La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!”*): ciò significa che nella nostra vita i pregiudizi e i pensieri malevoli possono toglierci la felicità e farci vivere come poveracci, ciechi e asfittici, come prigionieri nel bunker dell'autodifesa.

Anche la Chiesa, la nostra comunità, ha bisogno di finestre, per accorgersi delle povertà palesi o nascoste, ma anche delle ricchezze a portata di mano, per leggere e comprendere la novità del tempo attuale alla luce del Vangelo, per respirare l'ossigeno vitale della misericordia di Dio e far uscire i cattivi odori dei peccati che commettiamo. Quali sono queste finestre? Sono quei momenti di incontro e di comunione che ci mettono in contatto con Dio e con i fratelli: la s. Messa è la più importante, poi le occasioni di preghiera, di formazione, di confronto, di partecipazione.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quarta settimana di Pasqua e del Salterio

Domenica 30 aprile 4^ DOMENICA DI PASQUA <i>Io sono la porta delle pecore.</i>	10.15 (Monastero) 11.30 PER LA PARROCCHIA 18.00 (Madonna)
Lunedì 1 maggio S. Giuseppe lavoratore <i>Non è costui il figlio del falegname?</i>	17.30 Rosario 18.00 PIRRI LAURA
Martedì 2 maggio S. Atanasio <i>Io e il Padre siamo una cosa sola.</i>	17.30 Rosario 18.00
Mercoledì 3 maggio Ss. Filippo e Giacomo <i>Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?</i>	17.30 Rosario 18.00
Giovedì 4 maggio <i>Chi accoglie colui che manderò, accoglie me.</i>	17.30 Rosario 18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO Adorazione Eucaristica
Venerdì 5 maggio <i>Io sono la via, la verità e la vita.</i>	17.30 Rosario 18.00 NANDO, LEONARDO E ANGELA
Sabato 6 maggio <i>Chi ha visto me ha visto il Padre.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Maria)
Domenica 7 maggio 5^ DOMENICA DI PASQUA <i>Io sono la via, la verità e la vita.</i>	10.15 (Monastero) 11.30 PER LA PARROCCHIA 18.00 (Madonna)